

Micheli
Cito prof. Saccard 14.4.80
da sua dimanda fattami stammani
sulla p.^a del Santo mi ha
incuriosito così da far qualche
ricerca in proposito. Quella
malattia, propria in specie dei
ragazzi, che oggi si fa conoscere d'ordinario
col nome di rosolia, consistente in macchie
rosse sulla pelle, febbre, ed
gli antichi buoni scrittori la chiamavano
malattia di rosolia. Se ne ha
un esempio nelle poesie di quell'
sacopone da Todi, prete di quasi
del Santo, morto nei primissimi
del 300, e le quali fanno testo
di lingua. Egli stesso ha poi
la parola morvighione e anche
morvighione la quale credo sia
tradotta oggi in morvillo e
anche in scarlattina, malattia
certo più grave della rosolia.
Scusi il mio andare, che odora di
padantone, e in ogni modo mi
creda Alberto pro Padre Micheli.



Professore
Pierandrea Saccarda
Botanico della
Università di Padova

